

**Cinema**

Globi d'oro, Napoli fa incetta di nomination
In lizza Di Costanzo, Golino e Servillo

di **Ignazio Senatore**
a pagina 18

Le cinque

Leonardo Di Costanzo concorre nella categoria miglior film con «L'intrusa»
Per l'opera prima Luca Bellino con il «Il cratere» e Luca Miniero per la commedia
In lizza pure «Ammore e malavita» e tra gli attori Valeria Golino e Toni Servillo

GLOBI D'ORO

NAPOLI LA PIÙ «NOMINATA»

Sono state annunciate ieri le cinque che concorrono ai prestigiosi Globi d'oro, premio che ogni anno la stampa estera assegna ai film italiani della stagione. Come accaduto per le recenti nomination dei Nastri d'argento, ancora una volta a fare la parte del leone sono registi ed attori napoletani.

A concorrere come miglior film, infatti, c'è «L'intrusa» del regista ischitano Leonardo Di Costanzo che narra la storia di frontiera, tutta declinata al femminile, di Maria, interpretata da un'intensa Valentina Vannino, moglie di un camorrista, accolta con i suoi due bambini in un Centro «La Masseria» alla periferia di Napoli.

Come miglior opera prima è in lizza, invece, «Il cratere», diretto dal salernitano Luca Bellino e dalla marchigiana Silvia Luzi, la cui vicenda vede al centro della narrazione la

tredicenne Sharon Caroccia, aspirante cantante neomelodica, pressata dal padre. Il genitore è un ambulante che sbarca il lunario vendendo peluche alle fiere, convinto che, se la figlia sfonderà nel mondo della musica, verrebbero spazzati via, d'un colpo, gli affanni ed i problemi economici che affliggono la famiglia.

Due nomination, invece, per il gustoso e divertente «Sono tornato» di Luca Miniero, in lizza sia come miglior commedia che come miglior attore (Massimo Popolizio). Due nomination anche per «Ammore e malavita», film che punta su un cast di attori «all'naples»: Carlo Buccirosso, Serena Rossi, Giampaolo Morelli, Razi, Franco Ricciardi e Pino Mauro. Il film dei Manetti Bros è in lizza sia come migliore musi-

come migliore commedia.

Per la sua maiuscola interpretazione di Emma, fisioterapista non vedente ne «Il colore nascosto delle cose» di Silvio Soldini, Valeria Golino, recente trionfatrice al Festival di Cannes con la sua opera seconda «Euphoria», è in corsa come miglior attrice.

Meritatissima anche la nomination per Toni Servillo, come miglior attore, per il ruolo dell'agente Vogel, un ispettore risoluto, spigoloso e diretto, che indaga sulla misteriosa morte della giovane Anna Lou, avvenuta in un piccolo paesino di montagna.

A chiudere il cerchio, infine, il prestigioso «Gran premio della Stampa Estera» al regista Ciro Formisano, autore de «L'esodo», film coraggioso e vibrante sul dramma degli esodati, interpretato da Daniela Poggi e la sanguigna Rosaria De Cicco.

Ignazio Senatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Vernissage
Staino
al Pan**

Oggi, alle 18, al Palazzo delle Arti di Napoli. Con il vernissage della mostra di Isabella Staino «Un mondo completo» patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli e della Fondazione Premio Napoli. Inaugurazione con letture di Antonella Stefanucci dal racconto «Lighea» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Aperto dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 19.30 (martedì chiuso). Fino al 10 luglio.

**I volti**

Nella foto grande un fotogramma de «L'intrusa» di Leonardo Di Costanzo. A destra dall'alto Valeria Golino e Toni Servillo.

